

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| Pio nono: sua protestazione contro il decreto dell'Assemblea costituente romana, che statuisce la decadenza del papa dal dominio temporale                                                                                                                                                                                                                                   | pag. 205 |
| Pisani (Carlo), suoi versi, intitolati: Grido all'Italia, declamati in un'Accademia, data nel teatro Apollo a beneficio di Venezia                                                                                                                                                                                                                                           | 91       |
| Pitteri, deputato italiano al Parlamento di Vienna: risposta data dal presidente del Consiglio austriaco Schwartzemberg alle interpellazioni da lui fatte intorno agli affari d'Italia                                                                                                                                                                                       | 41       |
| Poggioli (Silvestro), offre suoi buoni uffici in pro' di Venezia a Nicolò Tommaseo, stanziato a Parigi in qualità d'incaricato d'affari del Governo veneto                                                                                                                                                                                                                   | 104      |
| Pollini: titolo schernevole dato dai Lombardi alle guardie di polizia ch'erano in Milano innanzi alla rivoluzione del 1848                                                                                                                                                                                                                                                   | 563      |
| Popoli della Lombardia e della Venezia: mentre si ripiglia la guerra sul Ticino, sono eccitati a prendere anch'essi le armi ed a cacciare dalle depredate e vilipesi città il nemico comune d'Italia                                                                                                                                                                         | 438      |
| — dell'alta Italia, sono eccitati a raccogliere le armi, gittate dai principi dopo la sconfitta miserevole dell'esercito piemontese a Novara, per dare l'indipendenza all'Italia                                                                                                                                                                                             | 560      |
| Popolo veneziano: è eccitato a rispettare il voto de' proprii rappresentanti, raccolti in pubblica Assemblea                                                                                                                                                                                                                                                                 | 214      |
| — sue parole al presidente Daniele Manin, indirizzategli il giorno 22 marzo 1849                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 482      |
| Poretto, modenese, sua ode intitolata l'anno 1849                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 452      |
| Prediale per la seconda rata dell'anno 1849: s'invitano i censiti di Venezia al pagamento                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 338      |
| Priuli (Nicolò), suo discorso, letto all'Assemblea dello stato veneto, nella sessione tenuta il 22 febbrajo, intorno alla necessità di far che i Governi italiani accettino la moneta patriottica e comunale di Venezia                                                                                                                                                      | 191      |
| — suo discorso, letto alla stessa Assemblea intorno alla necessità di emanare una legge repressiva sulla libertà della stampa                                                                                                                                                                                                                                                | 534      |
| Proclama alle truppe comandate dal feld-maresciallo Radetzky, nel quale dipinge con neri colori il re del Piemonte, nell'atto in cui sta per ripigliare la guerra contro l'esercito austriaco                                                                                                                                                                                | 464      |
| — agli abitanti di Milano, con cui li invita a stare tranquilli mentre egli si accinge a combattere contro l'esercito piemontese, avvertendoli, con scellerata impudenza, che se sino allora avea usato con essi indulgenza e mitezza, sarebbe astretto a ricorrere alle vie di rigore ove insorgessero contro le Autorità costituite                                        | 467      |
| — agli abitanti del regno Lombardo-veneto, nel quale li eccita a tenersi tranquilli, a guardarsi dalle arti di quelli ch'egli dice male intenzionati, eleggendo piuttosto di accettare il perdono concesso dall'imperatore e le guarentigie promesse dalla costituzione data spontaneamente a' suoi popoli                                                                   | 468      |
| — agli abitanti del Piemonte, nel quale, dipinto co' più sinistri colori re Carlo Alberto, annunzia loro di volgere il proprio esercito sopra Torino, per ridonare colla sconfitta dell'esercito piemontese la pace dell'Europa                                                                                                                                              | 507      |
| Proclami del tenente-maresciallo austriaco Haynau, ne' quali, con minacce degne della più barbara nazione, si proibisce al popolo della provincia di Padova di portar provvigioni a Venezia, lo s'invita a consegnare le armi che per avventura stessero tuttavia in sue mani, e si sollecitano i militi congedati od assenti a rientrare nelle file dell'esercito imperiale | 181      |
| Progetto di un regolamento interno per l'Assemblea dei rappresentanti dello stato di Venezia                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 225      |
| Protestazione della Consulta lombarda al Governo sardo contro l'invio dei deputati lombardo-veneti a Vienna                                                                                                                                                                                                                                                                  | 18       |
| Protestazione dei deputati provinciali di Mantova contro la intimazione avuta dal commissario imperiale Montecuccoli di mandare due de-                                                                                                                                                                                                                                      |          |